



ID Samira: 181081
 Tipo scheda: OA
 ID Contenitore: FE046
 Contenitore: Gallerie d'Arte Moderna e Contemporanea:
 Museo Filippo de Pisis
 Numero di catalogo generale: 00003930
 Oggetto: stampa
 Autore: Vedova Emilio

CD	CODICI	
TSK	Tipo scheda	OA
NCT	CODICE UNIVOCO	
NCTN	Numero di catalogo generale	00003930
OG	OGGETTO	
OGT	OGGETTO	
OGTD	Oggetto	stampa
SGT	SOGGETTO	
SGTT	Titolo	Sopraffazione oggi (A Guevara)
LC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVCR	Regione	Emilia-Romagna
PVCP	Provincia	FE
PVCC	Comune	Ferrara
LDC	COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCN	Contenitore	Gallerie d'Arte Moderna e Contemporanea: Museo Filippo de Pisis
LDCC	Complesso monumentale di appartenenza	Palazzo Massari

LDCU Denominazione spazio viabilistico Corso Porta Mare, 9

UB UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

INV INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN Numero 3930

DT CRONOLOGIA

DTZ CRONOLOGIA GENERICA

DTZG Secolo sec. XX

DTS CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI Da 1968

DTSF A 1968

AU DEFINIZIONE CULTURALE

AUT AUTORE

AUTN Autore Vedova Emilio

AUTA Dati anagrafici / estremi cronologici 1919/ 2006

MT DATI TECNICI

MTC Materia e tecnica carta/ litografia

MIS MISURE DEL MANUFATTO

MISU Unità mm

MISA Altezza 520

MISL Larghezza 750

MISV Varie foglio passe-partout 650 x 810 mm

CO CONSERVAZIONE

STC STATO DI CONSERVAZIONE

STCC Stato di conservazione buono

DA DATI ANALITICI

ISR ISCRIZIONI

ISRP Posizione recto, in basso al centro

ISRI	Trascrizione	Vedova
ISR	ISCRIZIONI	
ISRP	Posizione	recto, in basso a sinistra
ISRI	Trascrizione	18/28
ISR	ISCRIZIONI	
ISRP	Posizione	recto
ISRI	Trascrizione	Guevara
NSC	Notizie storico-critiche	<p>Nel 1958 Vedova incomincia ad occuparsi della litografia e della serigrafia che costituiranno una parte importante della sua opera. Per comprendere la fase in cui si collocano le stampe delle gallerie ferraresi, si deve accennare al "luogo" che ha profondamente caratterizzato il lavoro di Vedova, sin dal 1968: gli antichi Magazzini del Sale alle Zattere. Tra la fine degli anni Sessanta e i primi anni Settanta ne utilizza una parte come studio-laboratorio; si innesca una stretta relazione tra il gesto creativo e lo spazio. Ne consegue che il groviglio di segni richiama il disequilibrio spaziale, l'irregolarità, il dinamismo rude della struttura e l'oscurità che inghiottisce. Lo spazio grafico-gestuale si sovrappone a quello reale suggerendo un senso di "divoramento". Le opere di Vedova manifestano la forza della rivelazione e della denuncia, generate dal rapporto dialettico tra l'espressione artistica e le tematiche socio-politiche ed esistenziali: "le mie non sono creazioni ma terremoti, i miei non sono quadri, ma respiri". Cfr. esemplare della "Galerie-Bordas" di Venezia. La stampa è entrata a far parte delle collezioni ferraresi in seguito all'esposizione antologica che Palazzo dei Diamanti ha dedicato all'artista nel 1968 (Archivio GAMC, Carteggio mostre, "Emilio Vedova Presenze 1935-1968", b. 103, fasc. 8; "Vedova. Presenze 1935-1968", cat. a cura di G. Montana, Cento (Fe) 1968). Lo stesso Vedova ha espresso il desiderio di donare alla città l'opera "Sopraffazione oggi", "composta da sette litografie, di cui una doppia" (copia della delibera di Consiglio Comunale, verb. n. 52 prot. gen. 14131/69, del 12 febbraio 1970, in Archivio GAMC).</p>
DO	FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX	Genere	documentazione esistente

FTAZ Nome file



CM	COMPILAZIONE	
CMP	COMPILAZIONE	
CMPD	Data	2005
CMPN	Nome	Janni P.
AGG	AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD	Data	2013
AGGN	Nome	Roversi L.
AN	ANNOTAZIONI	